



## PROVINCIA DI TARANTO

### 9° SETTORE

**Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Parco Naturale Terra delle Gravine**  
**Protezione Civile - Approvvigionamento idrico**

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 701 del 27 MAG. 2015 Registro Generale

N. 49 del 22-05-2015 Registro di Settore

**OGGETTO: Rif. Prat. n. 973/AUA - C.M.I. SUD - S.R.L. - COSTRUZIONI-MONTAGGI INDUSTRIALI - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 per lo scarico sul suolo, mediante subirrigazione nelle aree a verde, delle acque meteoriche - impianto sito in Taranto alla Via Giorgio Martini n.8**

#### RELAZIONE DELL'UFFICIO

- Con istanza trasmessa con nota ns. prot. prov. n.45816/A del 24.07.2014, è stata acquisita agli atti di questa amministrazione la richiesta di Rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento rivenienti dai piazzali e dal lastrico solare dello stabilimento, operante nel settore dello smaltimento e recupero dei rifiuti provenienti principalmente dalla rottamazione dei veicoli fuori uso, sito in Taranto alla Via Giorgio Martini - Foglio di mappa n. 202 - Particella n. 226;
- L'istanza veniva corredata della seguente documentazione inviata digitalmente:
  - Relazione tecnica generale con descrizione dello stato dell'impianto di depurazione e delle attrezzature utilizzate;
  - Documentazione amministrativa e analisi in autocontrollo.
  - Attestazione di versamento per le spese di istruttoria di € 250,00;
- Con successiva nota prot 73149/P del 18.12.2014, l'ufficio evidenziava quanto segue: "...al fine della corretta procedura amministrativa finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione di cui trattasi, si evidenzia che ai sensi del DPR 59/2013 e successiva circolare ministeriale n.49801/2014, la società di cui trattasi è soggetta alle disposizioni dell'autorizzazione unica ambientale e pertanto la società in indirizzo dovrà formulare apposita istanza di AUA al SUAP competente. Si sottolinea, inoltre, che il citato D.P.R. 59/2013 (entrato in vigore il 13.06.2013), così come chiarito con la

circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 7 novembre 2013, prot. 0049801, stabilisce che per gli impianti soggetti cumulativamente a comunicazione ed autorizzazioni di settore è obbligatorio presentare istanza di AUA alla scadenza anche di una sola comunicazione. Tale istanza dovrà pertanto indicare gli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione di cui all'art. 3 del citato DPR, per i quali si richiede il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, tra cui le eventuali autorizzazioni rilasciate dal gestore del tratto fognario per lo scarico dei reflui di tipo civile (in presenza di fogna nera) e/o rilasciate dal Comune competente nel caso di impianti ricadenti nella fattispecie ex art. 7 comma 2 del R.R. 26/2011, che dovranno essere trasmesse per far parte integrante del provvedimento unico ambientale. Si precisa che ai sensi della predetta disciplina, l'istanza di AUA dovrà essere presentata obbligatoriamente per il tramite del Comune di Taranto, ufficio Suap, fornendo la documentazione prevista dalla modulistica di settore (All.1). Per quanto attiene la tempistica relativa al procedimento di cui trattasi, si ricorda quanto statuito dall'Art. 18 del R.R. 26/2013 che così recita (Validità della autorizzazione e della comunicazione): "1. L'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne è valida per 4 (quattro) anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo. 2. Se la domanda di rinnovo è presentata entro i termini predetti, lo scarico di cui al comma 1 del presente articolo può essere provvisoriamente mantenuto in funzione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all'adozione del nuovo provvedimento. 3. L'autorizzazione di cui al comma 1 del presente articolo decade automaticamente per avvenute modificazioni rispetto a quanto autorizzato. 4. Per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne contenenti le sostanze pericolose di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., il rinnovo deve essere concesso in modo espresso entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di scadenza. Trascorso inutilmente tale termine, lo scarico dovrà cessare immediatamente...."

- Con istanza trasmessa con nota prot 14768 del 28.01.2015, ns prot. prov. n.5356/A del 02.02.2015, il SUAP del Comune di Taranto trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, trasmettendo la relativa documentazione tecnica ed amministrativa. Si precisa che il titolo abilitativo per cui viene richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale è riferito esclusivamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento successive ex art. 113 d.Lgs n.152/2006 e Regolamento Regionale n.26 del 09.12.2013.
- Il sistema consiste in una fase di accumulo delle prime piogge rivenienti da un area di 15000 mq circa di dilavamento. Le acque meteoriche vengono convogliate all'interno dell'impianto di trattamento tramite n. 5 caditoie poste lungo i piazzali, che da sopralluogo effettuato ai fini della redazione della presente relazione, non sono stati modificati né dimensionalmente e né plani metricamente rispetto a quanto già precedentemente autorizzato. L'impianto autorizzato prevede il trattamento delle acque di prima pioggia e le acque di dilavamento complete di unità di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione con filtro a coalescenza, quindi le acque di prima pioggia vengono accumulate in una vasca apposita, mentre le acque di seconda pioggia vengono separate tramite un pozzetto ripartitore. In uscita dell'impianto di prima pioggia, vi è una pompa a portata costante che preleva tali acque e le convoglia nell'impianto di adsorbimento su carbone attivo al fine di eliminare i microinquinanti eventualmente ancora presenti, (le acque di prima pioggia vengono prima accumulate per poi essere disoleate in un secondo momento nelle 48 ore dall'evento piovoso). Si è previsto come recapito finale delle acque di smaltimento per raccogliere le acque depurate in uscita dall'impianto trattamento delle acque di prima e seconda pioggia, un sistema di subirrigazione opportunamente dimensionato in fase di autorizzazione. Ad oggi rispetto a quanto autorizzato in precedenza, così come attestato dal tecnico redattore, non è stata apportata alcuna modifica. Il sistema installato per lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di dilavamento delle acque successive è il sistema studiato dalla EDIL IMPIANTI SRL con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), il



...assicurare che le acque depurate rientrino nei limiti imposti dalla Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006. L'impianto di trattamento è costituito da elementi interrati in prefabbricati in cemento armato vibrato. L'impianto in oggetto garantisce che le acque di prima pioggia vengono prima accumulate per poi essere disoleate in un secondo momento (dopo 48 ore dall'evento piovoso) mentre le acque successive alle prime piogge subiscono un trattamento di sedimentazione e disoleazione, prima del loro smaltimento attraverso irrigazione delle aree a verde.

In riferimento alla richiesta della Società CMI Sud., ed analizzati gli elaborati di progetti trasmessi dal Suap del Comune di Taranto per le finalità dell'AUA, si ritiene assentibile l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione al trattamento e riutilizzo/scarico delle acque di prima pioggia e di dilavamento successive, in quanto conformi ai dettami della disciplina regionale di cui al Regolamento 26/2013.

Il sottoscritto attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, preso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Resta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la presente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90".

propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione

F.to Il responsabile del procedimento istruttorio  
Istruttore Direttivo Tecnico  
Ing. Aniello Polignano

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista e fatta propria la relazione che precede;
- Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 113, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006, il quale ha ribadito quanto già previsto dall'art. 39 del D.Lgs. n. 152/99, in tema di "Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";;
- Visto il DPR n.59/2013;
- Visto il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- Visto il Piano di tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.230 del 20.10.2009
- Visto lo Statuto provinciale;
- Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- Vista la determina dirigenziale n.40 del 07.04.2011

Atteso che il presente provvedimento:



è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

### DETERMINA

- 1) di adottare, ai sensi del DPR 59/2013, l'autorizzazione unica ambientale per la ditta CMI Sud Srl, per lo scarico, mediante irrigazione delle aree a verde, delle acque di prima pioggia e di dilavamento, appositamente trattate e stoccate, rivenienti dal sito destinato allo smaltimento e recupero dei rifiuti provenienti principalmente dalla rottamazione dei veicoli fuori uso, sito in Taranto alla Via Giorgio Martini – Foglio di mappa n. 202 – Particella n. 226; (coordinate UTM 33TXE893881),
- 2) di stabilire che il presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 59/2013, comprende i seguenti titoli abilitativi:
  - ✓ comma a) art. 3 DPR 59/2013 - Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia, di lavaggio delle aree esterne e meteoriche di dilavamento – ai sensi del combinato disposto dall'art. 113 del D. Lgs. n. 152/2006 e dal Regolamento Regionale n. 26/2013;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione di cui sub 1) con l'osservanza delle seguenti prescrizioni/obblighi:
  - a) lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia nelle aree a verde mediante irrigazione, dovrà rispettare i limiti imposti dalla Tab. 4, all. 5 alla parte 3° del d.Lgs n.152/2006, nonché il rispetto di quanto stabilito al punto 2, paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs 152/06 (sostanze per cui esiste il divieto di scarico). I valori limite allo scarico non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
  - b) dovrà essere predisposto un idoneo pozzetto di campionamento a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, opportunamente segnalato e visibile, e tale da garantire un battente idraulico idoneo al campionamento; nel caso non sia garantito tale battente, il suddetto pozzetto dovrà essere opportunamente modificato ed adeguato;
  - c) le pendenze di scorrimento delle superfici impermeabili interessate, dovranno essere tali da garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche di dilavamento ai sistemi di raccolta e convogliamento (caditoie, pozzetti, griglie, ecc) per tutto il periodo di esercizio dello scarico e delle attività aziendali.
  - d) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza; l'intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento (canalette, cunette, vasche di raccolta, pozzetti, etc...) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente; i disservizi relativi all'impianto dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. Nel caso in cui l'impianto venga sottoposto ad interventi manutentivi tali da comprometterne la funzionalità depurativa, le acque meteoriche di dilavamento dovranno essere gestite come rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D.Lgs n. 152/2006 fino al completamento di detti interventi. Tale circostanza dovrà essere comunicata alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia – D.A.P. di Taranto;
  - e) la ditta dovrà provvedere effettuare le analisi in autocontrollo delle acque meteoriche di dilavamento, a valle del trattamento e prima dello scarico, con cadenza semestrale mediante laboratori pubblici o privati all'uopo accreditati. Il primo prelievo dovrà essere effettuato dopo un mese dalla comunicazione di attivazione dello scarico di cui al punto a) e comunque al primo evento meteorico utile. I certificati relativi dovranno essere tenuti a disposizione presso la sede dell'impianto a disposizione delle autorità di



controllo ed inviate periodicamente alla Provincia. Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche APAT attualmente vigenti. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati e i parametri monitorati in riferimento alle specifiche attività svolte nel sito ed agli inquinanti attesi. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Le operazioni di metodiche APAT. Nel caso di analisi in autocontrollo che attestino eventuali valori dei parametri allo scarico difformi dalle prescrizione di cui al presente atto autorizzativo, codesta Società dovrà sospendere lo scarico e darne comunicazione alle autorità competenti, e dovrà provvedere agli interventi di adeguamento e/o di manutenzione dell'impianto depurativo;

- f) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dell'immissione e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;
- g) dovranno essere implementati e mantenuti efficienti nel tempo, tutti gli accorgimenti di natura tecnica finalizzati ad evitare che le acque meteoriche di dilavamento, prima del trattamento, vengano sversate in aree permeabili (es. aree a verde), oppure esternamente alle relative superfici scolanti, nonché si dovrà evitare che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, non si riversino, per tracimazione, sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua viabilità stradale. Pertanto le acque meteoriche di dilavamento dovranno essere esclusivamente veicolate all'impianto depurativo.
- 4) di stabilire che l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rilasciata ai sensi del combinato disposto dall'art.113 e Regolamento Regionale n.26/2013 ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del presente provvedimento da parte del SUAP competente ai sensi del DPR 59/2013 che disciplina l'autorizzazione unica ambientale;
- 5) di precisare che lo scarico sul suolo di eventuali reflui di tipo domestico, dovrà adeguarsi al Regolamento Regionale n.26 del 09.12.2011;
- 6) di stabilire, ai sensi dell'art 13 comma 5 del R.R. 26/2013, gli scarichi non possono avvenire a meno di 250 (duecento) metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate ad uso irriguo. A tal fine il titolare della presente autorizzazione allo scarico, è tenuto a dare informazione della localizzazione del punto di scarico e della relativa zona di rispetto al Sindaco del Comune interessato, all'ARPA competente per territorio, all'ASL competente per territorio, nonché alla Provincia, Ufficio Demanio Idrico.
- 7) di precisare che il presente titolo autorizzativo è riferito esclusivamente al riutilizzo ai fini irrigui, mediante irrigazione delle aree a verde perimetrali, delle acque meteoriche di dilavamento trattate, e non ricomprende gli eventuali scarichi di reflui di natura domestica o industriale presenti all'interno dell'insediamenti, ivi compresi gli eventuali reflui derivati da operazioni di lavaggio, per i quali dovrà essere inoltrata specifica autorizzazione allo scarico e/o prevedere altre forme di gestione come il conferimento mediante ditta autorizzata come rifiuti liquidi. A tal fine, dovrà essere evitata ogni forma di commistione tra acque meteoriche di dilavamento ed eventuali reflui di qualsiasi natura.
- 8) di stabilire che l'A.R.P.A. Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art.20, comma 2, del R.R. n. 26/2013, dovrà svolgere l'attività di controllo sullo scarico con periodicità annuale;





- 9) di stabilire che, a seconda della gravità dell'infrazione e ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al combinato disposto dall'art.21 del R.R 26/2013 e D.Lgs n. 152/06 Titolo V Parte III, in caso di inosservanza delle prescrizioni dettate dalla presente determinazione e comunque in caso di violazione della vigente normativa in materia ambientale da parte della Società di cui trattasi, in special modo in conseguenza dei controlli che saranno effettuati dagli organi di vigilanza, si procederà alla adozione dei provvedimenti di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 152/06;
- 10) di stabilire che la Ditta di cui trattasi dovrà comunicare a questa Provincia qualsiasi variazione che dovesse intervenire nell'assetto impiantistico e/o gestionale, ancorché non sostanziale, nonché ogni variazione inerente l'assetto societario;
- 11) di rilasciare il presente titolo autorizzativo ai soli fini ambientali ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006, del DPR n.59/2013 e del Regolamento Regionale n.26 del 09/12/2013, fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;
- 12) di notificare il presente provvedimento al Suap del Comune di Taranto, ai sensi del DPR n.59/2013 che disciplina l'Autorizzazione Unica Ambientale, per il rilascio al soggetto richiedente e per l'inoltro ai seguenti uffici interessati:
- Dipartimento Prevenzione S.I.S.P. di Taranto;
  - A.R.P.A. Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto;
  - Polizia Provinciale di Taranto - Sezione Ambiente;
  - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - NOE di Lecce;
  - Comando Provinciale G.di F. di Taranto;

F.to IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ing. Martino Dilonardo

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**  
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Lì \_\_\_\_\_ Il Dirigente F.to Ing. Martino Dilonardo



Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, li \_\_\_\_\_

F.to IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO

Dott. ....



Il sottoscritto Dirigente del Settore Segreteria Generale, su analogo relazione dell'incaricato attesta che copia conforme all'originale del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 08 GIU. 2015 n. 1107 e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

F.to L'incaricato

F.to Il Dirigente del Settore  
Segreteria Generale

avv. Stefano Sernacaro

